Gli avvenimenti sportivi

MONDIALI DI CALCIO — CONCLUSI CON GLI SPAREGGI GLI "OTTAVI,, DELLA COPPA RIMET

L'U.R.S.S. il Galles e l'Irlanda del Nord entrate nei "quarti,,

Dopo gli "ottavi,, questo il cammino per le protagoniste della "Rimet,,

	QUARTI DI FINALE (Domani 19 giugno)	SEMIFINALI (24 giugno a Stoccolma e Goteborg)	FINALE (Stoccolma: 29 giugno)
A MALMOE:	GERMANIA contro JUGOSLAVIA		
A STOCCOLMA:	SVEZIA contro URSS		
A NORKOEPING:	FRANCIA contro IRLANDA del N.		
A GOTEBORG:	BRASILE contro GALLES		

GLI UOMINI DI WRIGHT SONO APPARSI TROPPO STANCHI

Il gioco dei bianchi si è spento alla rete segnata da Ilyin (1-0)

La squadra sovietica ha chiaramente dominato nei due tempi

INGHILTERRA: Mc Donald, Howe e Banks; Clayton, Wright e Slater; Brabrook, Broadbent, Kevan, Haynes e A'Court.
URSS: Yashin, Kessarev e Kouznetsov; Volnov, Kriagevsky e Tsarev; Apoukhtine, Valentin Ivanov, Simonian, Falin e Ilyin.
ARBITRO: Dusch, Germania.
SEGNALINEE: Seipelt (Austria) e Bronhorst (Olanda).
RETI: al 22' del secondo tempo Ilyin.
NOTE: Spettatori 33.000. Cielo sereno temperatura 17 gradi.

(Nostro servizio particolare)

GOTEBORG 17. — *I calciatori sovietici hanno battuto quelli inglesi qualificandosi per i quarti di finale della Coppa Rimet. Dopodomani essi affronteranno i padroni di casa, i giallobl u di Skoglund, Hamrin e Liedholm per l'ammissione alla semifinale.*

La squadra sovietica ha chiaramente dominato, eccettuato nei primi minuti del primo tempo ed all'inizio della ripresa quando Wright e compagni hanno attaccato alla disperata con lo scopo evidente di portarsi in vantaggio per poi sopravvivere su questo. Una cosa è saltata agli occhi evidente, cioè che gli inglesi non erano oggi in grado di contrastare il passo ai sovietici soprattutto sul piano fisico. Mai i rossi hanno forzato il gioco, mai hanno rotto l'andatura, come si dice in termine ippico. Essi hanno impostato il loro gioco con molta calma battendo in flemma i pur flemmatici inglesi Praticando un gioco fatto tutto di triangolazioni, di rilanci ed irretendo i loro avversari nell'abile gioco difensivo i calciatori sovietici hanno fatto spegnere minuto per minuto le velleità dei giocatori in maglia bianca fino a controllare completamente la situazione dal 22' del secondo tempo in poi quando cioè i britannici non hanno nemmeno saputo (e potuto) reagire al gol messo a segno da Ilyin.

Eppure i sovietici hanno lasciato molto spazio agli attaccanti inglesi, con quel loro difendersi arretrando e senza mai entrare di anticipo sull'avversario. Ma gli attaccanti inglesi non hanno l'estro di quelli - carioca - e non hanno saputo districarsi dall'- uomo zona - praticato dai difensori rossi: quelle poche volte che hanno avuto occasione di tirare a rete, hanno trovato come ultima barriera un Yascin in grandissima forma.

Ottimo il gioco dell'esordiente Apoukthine, un giovane di 18 anni che ha sostituito uno dei fratelli Ivanon, Alessandro per la precisione, all'ala destra. Mentre più in ombra è apparso l'altro esordiente Falin, che ha sostituito Netto nel ruolo di mezz'ala sinistra. Sempre pericoloso Ilyin e continui Ivanov e Simonian che hanno impegnato frequentemente il portiere inglese McDonald.

Sugli inglesi ancora poco da dire. Sempre a posto nei settori arretrati, all'attacco la squadra dei bianchi non ha messo in luce nessuna individualità. L'assenza di Finney ha pesato troppo e la freschezza dei due esordienti nel reparto destro, la mezz'ala Broadbent e l'ala Brabrok, non è riuscita a bilanciare il divario tecnico con i due atleti che essi avevano sostituito, cosicchè tutto l'attacco dei bianchi ha vissuto alla giornata, sperando nelle capacità realizzatrici del mastodontico ma lento Kevan e sulla velocità del pericoloso A'Court peraltro ben controllato da Kesarev.

Ed ecco la cronaca: batte il calcio d'inizio l'Inghilterra e Yascin è il primo dei dieci portieri a toccare la palla su allungo di Haynes. Premono gli inglesi e Yascin è chiamato ancora al lavoro su centro da lontano di Slater. Sulla rimessa scattano gli avanti rossi, la palla giunge all'ala destra Apoukhtine che avanza, scarta il terzino Banks e tira violentemente verso la porta: la palla sfiora il montante sinistro e si perde sul fondo.

Al 6° primo grosso pericolo per la rete inglese. Azione di Ivanor che centra alto in area: Howe respinge di testa, riprende Ilyn e porge rapido a Falin il quale lascia partire un bolide che attraversa tutta la luce della porta senza che nessuno intervenga a mettere in rete.

Risponde l'Inghelterra con Kevan che impegna Yascin il quale si destreggia abilmente. Al 9' una bellissima triangolazione del trio di punta inglese è fermata dalla difesa sovietica. Sulla respinta l'attacco rosso riscuote l'applauso della folla con una azione altrettanto bella ma il tiro conclusivo di Simonian sorvola la traversa. Un minuto dopo, al 10', Ivanov conclude una ennesima azione dei suoi compagni di linea tirando violentemente in porta: Mac Donald riesce appena a respingere in corner di pugno.

Al 14' su corner tirato dal giovane Apoukhtine Mac Donald si esibisce in una applaudita parata. Al 18' altra bella triangolazione di tutto l'attacco sovietico con andata e parata in tuffo di Mac Donald sui piedi di Ilyin. E' un periodo di prevalenza sovietica; gli attaccanti rossi premono sotto la porta britannica e Mac Donald è chiamato più volte al lavoro su tiri di Simonian e Falin.

Al 22' un intelligente passaggio di Apoukhtine a Ivanov trova pronto Mac Donald all'uscita. Un minuto dopo è ancora Ivanov che impegna la difesa avversaria ottenendo un calcio d'angolo. Azione di alleggerimento degli inglesi al 25' ma Kevan è indeciso nella conclusione e la palla si perde nelle capaci braccia del gigantesco Yascin.

Svezia-URSS domani in T.V.

L'ufficio stampa della Radiotelevisione italiana informa che domani sarà tetrasmessa da Stoccolma, in Eurovisione, la partita Svezia-Unione Sovietica.

Gli inglesi rompono l'accerchiamento - sovietico al 30' e si portano in area avversaria ma A'Court spreca banalmente una palla d'oro tirando sulla traversa.

Al 37' veloce discesa degli inglesi: Broadbent, uno degli esordienti bianchi impegna Yascin in una parata a terra.

Il finale è di marca inglese: prima Kevan (al 43' su centrata di A'Court) poi Haynes (al 44') mandano la palla di poco sopra la traversa. Allo scadere del tempo il terzino Kuznetsov salva in extremis mentre Kevan si apprestava a calciare in rete a portiere battuto.

All'inizio della ripresa gli inglesi impegnano pericolosamente Yascin che blocca in due tempi un tiro fortissimo di Kevan. Gli inglesi appaiono scatenati e si portano ancora sotto la porta sovietica. Al 3' Haynes, il più tecnico degli attaccanti inglesi, colpisce il palo; la palla è poi respinta in extremis da Kuznetsov. Al 5' unova azione inglese e Yascin è caricato da Kevan e Broadbent. I difensori sovietici appaiono disorientati ed al 6' Broadbent, su lancio di Clayton e sul mancato intervento di Tsarev, entra solo in area con la palla: Yascin esce tempestivamente precludendogli la visuale della porta; il tiro della mezz'ala inglese colpisce la base del montante e la palla è ripresa da Yascin.

All'8' una punizione per fallo di Kuznetsov su Haynes. Il tiro è effettuato dallo stesso Haynes: Yascin para alto resistendo ad una violenta carica di Kevan.

Al 14' l'Inghilterra segna con Broadbent ma l'arbitro, che aveva fischiato un attimo prima un fallo della stessa mezz'ala ai danni di Kuznetsov, annulla.

Gli inglesi appaiono trasformati: sono più decisi e più veloci che non nel primo tempo. I difensori rossi si difendono abbastanza bene lanciando i loro compagni di prima linea in contropiede. Dopo la sfuriata inglese il gioco ristagna per molti minuti sulla metà campo. Solo a 27' Ivanov riesce ad effettuare un tiro che impegna Mac Donald.

Al 23', improvviso, il goal sovietico. Ricevuta la palla da Simonian, Ilyin inganna Wright, lo scarta e lascia partire un fortissimo tiro che batte sul palo ed entra in rete malgrado l'estremo tentativo di parata di Mac Donald. Gli inglesi reagiscono e Kevan costringe Yascin ad una uscita spettacolare.

Al 28' i sovietici hanno modo di raddoppiare il vantaggio ma perdono la favorevole occasione. Su tiro di Simonian, Valentin Ivanov non trovara l'attimo favorevole per precedere il portiere inglese che blocca a terra. Un minuto dopo è Yascin che con una tempestiva uscita allontana la palla mentre il mediano Slater era lanciato verso la porta. Al 30' tiro di Brabrook: Yascin è ancora protagonista di un bell'intervento.

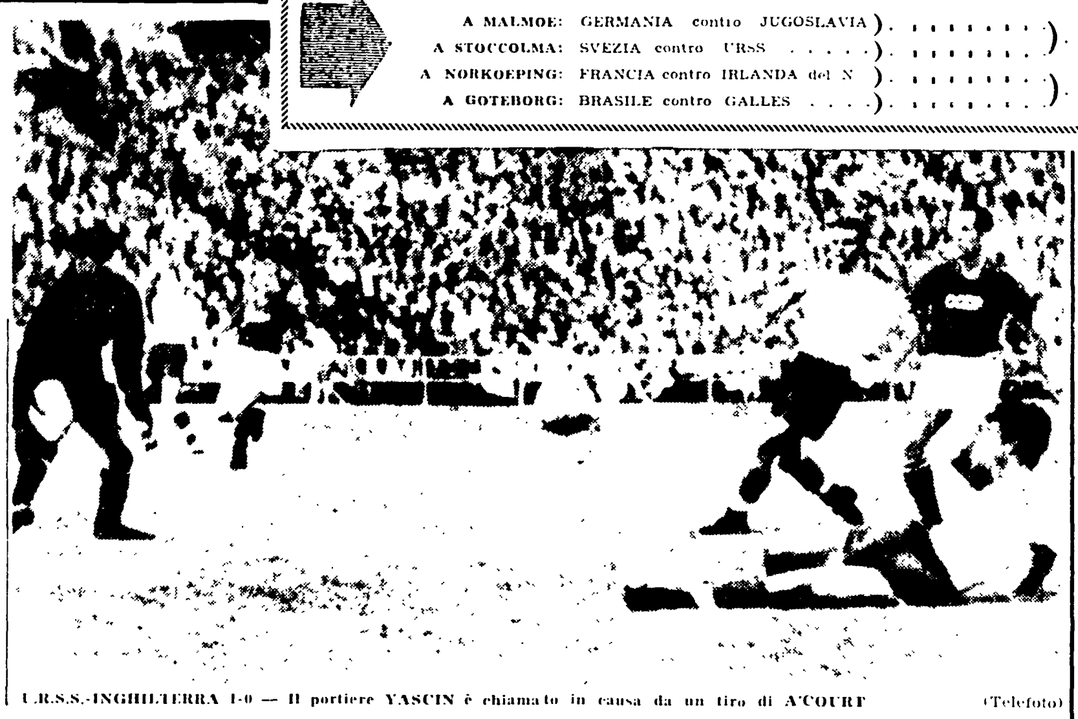
Al 37' un pericolo per la porta sovietica. Una mischia in area su tiro di punizione vede la palla viaggiare da un giocatore all'altro in una serie di rinvii e rilanci, poi termina a lato della porta di Yascin.

Al 39' un preciso tiro di punizione battuto da Ivanor da pochi metri fuori dell'area inglese, costringe Mac Donald ad una bella parata a terra.

Si spegne piano piano il gioco degli inglesi mentre i sovietici continuano a controllare le fasi della partita. L'attacco rosso riprende a ricamare, con molta flemma. Il pubblico fischia perchè vorrebbe vedere i giocatori correre per tutti i 90' con la stessa freschezza non pensando che la squadra che si qualificherà dovrà giocare ancora dopodomani per i «quarti».

Gli inglesi del resto appaiono ormai rassegnati al loro destino e non reagiscono più fin quando l'arbitro, il tedesco Dusch, che si è dimostrato abbastanza oculato, non lancia i rituali tre fischi di chiusura.

R. G. KARLSSON



U.R.S.S.-INGHILTERRA 1-0 — Il portiere YASCIN è chiamato in causa da un tiro di A'COURT (Telefoto)

QUESTA SERA

Baldini-Rivière al "Vigorelli,,

Faggin l'ha fatta grossa. Domenica sulla pista del «Parc des Princes», ha incontrato Rivière in una gara all'inseguimento e lo ha battuto di 75 metri. La gara era stata fissata sulla distanza di 5.000 metri, ma doveva essere interrotta ai 4.750 metri per foratura. Con le forature (un'altra s'era verificata ai tre quarti del cammino) pare che Rivière abbia cercato di rendere meno grave la sconfitta.

Oggi Rivière affronterà Baldini sulla pista magica del «Vigorelli». Noi pensiamo che Rivière farà il possibile per riabilitarsi. Sappiamo che Roger è un atleta orgoglioso, che le polemiche di questi giorni lo hanno abbastanza umiliato e gli concediamo un certo credito quando dice che s'è risparmiato con Faggin per poter meglio figurare con Baldini, il quale potrebbe risentire delle fatiche del Giro. Comunque più che la vittoria di Baldini o di Rivière saranno i tempi a stabilire la dignità o no della gara all'inseguimento sulla distanza dei 10.000, che 24 ore prima dello svolgimento non può essere proiettata nella luce dell'avvenimento tecnico d'eccezione.

* * *

Baldini - Rivière non è tutto. Nella riunione di stasera al «Vigorelli» saranno anche impegnati Maspes, Sacchi, Morettini, Oriani e Batiz in 10 prove a due di velocità; Nencini-Teruzzi, Coppi-Domenicali, Albani-Piazza e Faggin-De Rossi in un «omnium» in 3 prove (velocità, 1000 metri contro il tempo, australiana su 10 giri); due squadre, capitanate da Baffi e da Boni, in un inseguimento all'italiana; Nencini - Teruzzi, Coppi-Domenicali, Albani-Piazza, Faggin-De Rossi, Boni-Bonariva, Campi-Pellegrini, Maule-Scudellaro, Fallarini-Favero, Padovan-Brenioli, Baffi-Carlesi e Massocco - Bartolozzi in una americana su 100 giri con 15 traguardi. Inoltre, gare per dilettanti e per allievi.

L'inizio è per le ore 21

Fornara torna leader nel Giro della Svizzera

KLOSTERS, 17. — Il tedesco Hans Junkermann ha vinto oggi la settima tappa del Giro ciclistico della Svizzera, la Lovarno Klosters di 190 km. in ore 5.44'03" alla media di km. 33.100 orari. A due secondi è giunto l'italiano Pasquale Fornara il quale è la nuova maglia oro.

La tappa odierna comprendeva la scalata della più difficile vetta del Giro della Svizzera il Passo del Piccolo San Bernardo di 2.063 metri a 115 km. dal traguardo in cima al quale è transitato per primo Junkermann.

Questi sul traguardo di Klosters ha battuto in volata Fornara aggiudicandosi 30" di abbuono. Terzo è giunto Nino Defilippis a circa 5' dal vincitore.

L'ordine d'arrivo

1) **JUNKERMANN (Germ.) che copre il percorso della settima tappa, la Locarno-Klosters di km. 190 in ore 5.41'01" con 30" di abbuono; 2) FORNARA (It.) in 5.41'05"; 3) DEFILIPPIS (It.) in 5.48'49"; 4) La Cioppa (It.) s.t.; 5) Ketelaer**

La classifica generale

1) **FORNARA (It.) in ore 31 e 45'01"; 2) Junkermann (Ger.) in 31.52'07"; 3) Catalano (It.) in 31.51'56"; 4) Defilippis (It.) in 31.51'21"; 5) Ketelaer (Bel.)**

DELUDENTE PROVA DEI MAGIARI CONTRO GLI UOMINI DI CHARLES

L'Ungheria va in vantaggio per prima ma il Galles rimonta e vince (2-1)

Goal di Tichy, Allchurch e Medwin - Gioco duro - Belle parate del portiere Grosics

GALLES: Kelsey; Williams e Hopkins; Sullivan, Mel Charles e Bowen; Medwin, Hewitt, John Charles, Allchurch e Jones.
UNGHERIA: Grosics; Matrai e Sarosi; Boszik, Sipos e Kotasz; Budai, Benesis, Bundzsak, Tichy e Fenyvesi.
ARBITRO: Latyscev (URSS).
SEGNALINEE: Codesal (Uruguay) e Eriksson (Finlandia).
RETI: al 33' Tichy. Nella ripresa al 10' Allchurch; al 31' Medwin.

(Dal nostro inviato speciale)

STOCCOLMA, 17 — I magiari sono stati eliminati. Con le loro semplici triangolazioni profonde, con il loro gioco scarno, essenziale, pratico, i galles, si sono imposti sugli ungheresi i quali, invece di badare al sodo hanno disperso le loro forze in inutili, teeniche di prestigio.

Se l'arbitro sovietico Latychev non fosse stato elemento con l'Ungheria, negando al Galles due rigori ai danni del formidabile J. Charles e se Grosics non avesse parato un paio di palloni degli interventi meravigliosi, il risultato, per i magiari, sarebbe stato ancora più severo. La squadra gallese che non aveva ancora avuto il piacere di vedere e meno debole di quanto si dice. Ha cinque giocatori di alta classe. Essi sono John Charles, suo fratello Mel, un centromediano autoritario e deciso, il mezzo destro Hewitt, rapido e resistentissimo, l'interno sinistro Allchurch, un autentico demonio forse nel tiro come nel dribbling e molto intelligente, il portiere Kelsey, sicuro, dotato di una presa di ferro e di una sorprendente abilità nelle uscite. Gli altri giocatori gallesi sono di media levatura: la loro unica qualità è di essere volenterosi e tenaci. L'ordine è duro, spigoloso, dotato di un orgoglioso spirito di corpo.

I magiari hanno una difesa dura, che non guarda troppo per il sottile. Il centromediano — che è stato espulso — ha colpito tanto duramente Hewitt che pare abbia riportato la frattura del femore e Matrai e Sarosi, non sono stati troppo cavallereschi. Il mezzente, buon Charles è uscito fuori dal campo coperto di lividi dopo essersi più volte rivolto al vecchio Bozsik, affinchè intervenisse per calmare i compagni di squadra.

All'attacco, i giovani hanno ancora molti difetti. Fenyvesi, Tichy, Bundzsak e Budai sono bravi perchè per mettersi in moto hanno bisogno di fermare la sfera, di guardarsi attorno e di comprendere gli spazi su se stessi. Evidentemente non hanno idee precise nella testa.

I galles, hanno effettuato poche azioni, ma ciascuna si è conclusa con un tiro pericoloso, mentre i magiari, che hanno sommato un numero enorme di passaggi, ben di rado hanno saputo creare occasioni da rete e quelle poche volte che ci sono riuscite le hanno sempre sprecate per un disordine irreprimibile di compiere le cose.

I vecchi Bozsik, Budai, Benesc, sono logori e non hanno retto al ritmo imposto alla partita dai galles. I Galles si è pienamente meritato il successo. Si batterà nei quarti di finale contro il Brasile, sul campo di Goteborg. Siamo curiosi di sapere il risultato di questo grande confronto, dove verranno opposti due stili di gioco tanto diversi.

Ed ora eccovi brevemente la cronaca. Diecimila persone — tra cui 400 giornalisti, 200 marinai, agenti, qualche centinaio di tifosi, maestri, inservienti dello stadio, molti poliziotti e venditori ambulanti, hanno assistito alla partita. Gli svedesi si sono disinteressati della gara; essi si occupano unicamente della loro nazionale. L'organizzazione che aveva fatto stampare in fretta e furia 40 mila biglietti, ha ricevuto un altro fiero colpo. Il deficit sta aumentando pericolosamente.

La partita inizia puntualmente. Le due squadre si studiano a lungo sino al 28' infatti non succede nulla di interessante. Al 29' il Galles si precipita in massa all'attacco e Matrai, per liberare spedisce la palla in angolo. Sipos abbraccia Charles per impedirgli di saltare ed invano il colosso tenta di scrollarsi di dosso l'avversario. L'arbitro lascia correre. Quattro minuti dopo, Tichy segna il giovane magiaro, ricevuta la palla da Budai, tira in porta da una decina di metri: il suo bolide si insacca nell'angolo alla sinistra dell'incolpevole Kelsey.

Subito all'inizio della ripresa i galles vibrano un paio di mazzate: tagliano il campo con quattro passaggi che mettono in pericolo la porta di Grosics che respinge con la nota bravura. Al 10' John Charles, a metà campo, lancia Allchurch. Il bondo segal gno gallese, prima che la palla tocchi terra, la colpisce con estrema violenza. La sfera si infila in porta, benchè Grosics riesca a toccarla con la punta delle dita. Il Galles, sprona dal pareggio, segue la premere. Il solito Sipos al 17' atterra Charles in area di rigore, ed ancora una volta Latychev chiude un occhio.

Al 26' al termine di una triangolazione che percorre tutto il campo, azione di M. Charles, proseguita da Sullivan e conclusa da Allchurch. Il portiere magiaro deve intervenire sul tiro fulminante dell'interno sinistro. La bellissima parata viene salutata con un grande applauso dallo sparuto pubblico. Ed il leale John Charles si complimenta con Grosics.

Al 28' il terzino sinistro Hopkins falcia Budai, in area e Latychev non concede il rigore. Al 31' Grosics fallisce con le mani la palla a Sipos. Fra due si introduce l'ala destra Medwin che mette in rete. Mancano 14' alla fine. I magiari, nervosissimi, passano al contrattacco. Ma i galles premono ancora pur di fiato, corrono come disperati e non mollano. La difesa ungherese appare disorientata e Sipos come detto, rovina il povero Hewitt. Con una punizione di Bozsik finisce la partita.

MARTIN

Roma e Lazio si preparano per il « derby » notturno

I giallorossi hanno iniziato ieri la preparazione per il primo «derby» notturno con la Lazio che avrà luogo sabato sera (con inizio alle ore 21.30). Sotto la guida di Masetti e di Busini i giocatori hanno effettuato lavoro atletico ad eccezione di Guarnacci, lasciato a riposo per la brutta botta ricevuta domenica scorsa a Palermo e di Corsini che com'è noto è militare.

La presenza di Guarnacci in campo sabato è comunque cosa certa e salvo imprevisti la Roma si schiererà nella seguente formazione: Panetti; Griffith, Losi; Menegotti, Magli, Guarnacci; Morbello, Pistrin, Secchi, Da Costa, Lojodice.

Riguardo agli acquisti nessuna novità. Si è ancora in attesa anche per buone nuove da Ghiggia, che tra l'altro è andato a casa anche per visionare qualche «pezzo» del mercato uruguaiano e da Pedro Luis Rossi, l'incaricato della Roma che dovrebbe anche lui relazionare su quanto c'è di buono laggiù adatto per i mezzi finanziari della società. Naturalmente la Roma ha troncato in pari tempo ogni trattativa con le altre società italiane. Vista la concorrenza sleale di taluni dirigenti carichi di milioni da buttar via.

Anche i biancazzurri hanno ripreso la loro preparazione. Tutti presenti in campo e tutti in ottime condizioni fisiche. Il lavoro ginnico-atletico è durato per più di un'ora e tutti hanno avuto modo di mettere in evidenza le loro buone condizioni. Per il derby coi giallorossi non è previsto nessun cambiamento di formazione che sarà la stessa delle due prime partite di Coppa Italia. Un dirigente si è recato ieri mattina a Firenze per definire i contratti di cessione dei tre giocatori viola passati alla Lazio, cioè Bizzarri, Prini e Del Gratta.

CON UNA RETE MESSA A SEGNO DA MC PARLAND

Gli irlandesi eliminano i boemi dopo i tempi supplementari (2-1)

La partita si era chiusa in parità con una rete per parte
Avevano segnato nel primo tempo Zikan e Mc Parland

IRLANDA DEL NORD: Uprichard, Keith, MacMichael; D. Blanchflower, Cunningham, Peacock; Bingham, Cush, Casey, McIlroy, McParland.
CECOSLOVACCHIA: Dolejsi; Mraz, Novak; Bubernik, Popluhar, Masopust; Dvorak, Molnar, Feureisl, Borovicka, Zikan.
ARBITRO: Guigue (Francia).
SEGNALINEE: Ahlner (Svezia) e Campos (Portogallo).
RETI: al 19' Zikan; al 11' Mc Parland. Nei tempi supplementari al 10' Mc Parland.

MALMOE, 17 — Le due squadre si presentano con poche variazioni rispetto alle formazioni di domenica scorsa per il decisivo scontro fra Cecoslovacchia ha sostituito un solo giocatore ed ha cambiato di ruolo tre giocatori. L'Irlanda, la dovuto rinunciare al portiere Gregg, infortunato, rimpiazzandolo con Uprichard.

Il primo tempo è di modesto livello: il gioco è lento e i giocatori sembrano nervosi. I cecoslovacchi si dimostrano leggermente superiori e al 19' passano in vantaggio. Poplubar scende sulla destra e centra un pallone preciso sulla testa dell'ala sinistra Zikan che insacca da sei metri. Nulla da fare per Uprichard, che in questa azione è sfortunato alla caviglia. Gli irlandesi reagiscono con prontezza e costringono la difesa avversaria a un difficile lavoro.

I boemi peggiorano sul contropiede e per poco al 40' non raddoppiano, ma il tiro di Masopust è respinto sulla linea di porta da Peacock. A 30' dalla fine del tempo, gli irlandesi riescono a raggiungere il pareggio. Cush tira a tre riprese, e il pallone viene sempre respinto dai difensori: sull'ultima respinta, entra l'ala sinistra Mcparland, che segna da breve distanza.

Al rientro delle squadre si nota che Uprichard zoppica. Gli irlandesi si dimostrano ancora i più aggressivi, ma il gioco, che diventa piuttosto duro, non migliora rispetto al primo tempo. I cecoslovacchi, pressati velocità, non riescono ad organizzarsi. Dopo un tiro di Mcparland che sfiora la traversa (13'), i cechi si riprendono, ma solo per pochi minuti, perchè gli irlandesi ricominciano ad attaccare. Al 25' l'ala destra irlandese Bingham, servito da Peacock, colpisce di testa la traversa a portiere battuto. Il gioco, fino ad ora deciso ma corretto, diventa brutale.

I cecoslovacchi dominano nei primi minuti del primo tempo supplementare, ma gli irlandesi tornano ad essere più pericolosi e su un tiro di Cush non bloccato da Dolejsi, Mcparland, pressato, mönda fuori da tre metri.

Al 100' di gioco, i britannici segnano il punto decisivo: Danny Blanchflower batte una punizione, quasi dal limite dell'area. Mcparland si impadronisce del pallone e con un terribile tiro al volo batte il portiere boemo.

Su un attacco cecoslovacco, al 102' Buberník dà un calcio volontario a Uprichard ed è espulso.

Nel secondo tempo supplementare i boemi, pur ridotti in dieci, moltiplicano gli sforzi per pareggiare. In area irlandese si ammassano ventiquattro, e piovono mischie su mischie. Al 117', Peacock parte in contropiede e segna, ma l'arbitro annulla per fuori gioco.

NELLA RIUNIONE DEI GIOVANI (ORE 21)

Sinacori contro Crespo stasera al "Palazzetto,,

L'organizzazione «Amici del Pugilato» ritornerà stasera all'attività con una lodevole iniziativa: quella della valorizzazione dei giovani elementi del vivaio locale. Lo spettacolo sarà comunque assicurato poichè il numero di centro dell'interessante programma si impernia sul match Sinacori-Crespo, che se sul piano tecnico non è all'altezza dei grandi incontri pugilistici lo sarà senz'altro dal punto di vista spettacolare ed è questo, in fondo, che chiede il pubblico.

Rodolfo Sinacori, il tecnico peso piuma allievo di Panicelone, esordirà in campo internazionale affrontando un pugile di buona quotazione come lo spagnolo Juan Crespo che nel corso della sua carriera ha incrociato i guanti con i migliori pari peso europei. Un pugile difficile anche perchè guardia destra.

Tuttavia la potenza del romano dovrebbe prevalere, sempre che Sinacori salga sul quadrato fiducioso dei suoi mezzi e senza voler strafare.

Ecco il programma della manifestazione che avrà inizio alle ore 21

Pesi piuma: Sinacori di Roma contro Juan Crespo di Barcellona in 8 riprese; **pesi leggeri:** Caruso di Roma contro Matteotti di Roma in 3 riprese. Calandra di Roma contro Stefano di Roma in 6 riprese. **pesi welters:** Mancini A. di Roma contro Cusanno di Roma in 6 riprese. **pesi piuma:** Tarquini di Roma contro G. Boi

Comunicato

Si apre oggi, nella città di Siracusa, una nuova sede della S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia.

Con questa di Siracusa, le succursali e agenzie della SPI operanti in Italia, dove questa grande organizzazione pubblicitaria dispone della più vasta rete di servizi a disposizione degli utenti e della stampa, salgono a

50

E' un completo sistema produttivo e amministrativo, con assistenza tecnica, che si articola oggi, da Bolzano a Siracusa, in tutti i principali centri dove esistono giornali capaci di assolvere al compito di dare al pubblico una efficiente informazione pubblicitaria.

S. P. I.
Società per la Pubblicità in Italia
Direzione Generale
MILANO

SUCCURSALI E AGENZIE:

ROMA	Bolzano	Firenze	Modena	Piacenza	San Remo	Trento
Acireale	Cagliari	Foggia	Napoli	Ragusa	Sassari	Trieste
Agrigento	Catania	Genova	Novara	Rapallo	Savona	Treviso
Ancona	Catanzaro	La Spezia	Padova	Reggio C.	Siracusa	Udine
Bari	Como	Livorno	Palermo	Reggio E.	Taranto	Venezia
Belluno	Cosenza	Merano	Parma	Rovigo	Torino	Verona
Bologna	Ferrara	Messina	Pavia	Salerno	Trapani	Vicenza

Su

IL CAMPIONE

di questa settimana: «Ercole Baldini si prepara per i mondiali» di Attilio Camoriano; «Un campionissimo di cinquant'anni fa» di Vittorio Varale; «Il Cervo Torre assiste impassibile all'inutile duello fra italiani» di Rolando Marchi. «Il diario dell'impresa» redatto da Cesare Maestri. «La semifinale della Coppa Davis» di Giorgio Bellani. «Perchè nel salto in lungo non si fanno progressi» di Giorgio Sonacina.

Inoltre su

IL CAMPIONE

dalla Svezia: Vittorio Pozzo, Aldo Bardelli e Martin vi descrivono tutte le fasi della Coppa del Mondo che vengono illustrate dalle foto più belle. Giuseppe Signori vi racconta un altro episodio della «Storia del pugilato», la più completa rassegna della boxe di altri tempi che mai sia stata scritta.

Leggete su

IL CAMPIONE

La Borsa del Calcio e la Coppa Italia» a cura di Cesare Cauda; Le aspirazioni del Vigevano» di Gianmaria Gazzaniga; «I cowboys della moto» di Ezio Pirazzini; «Collaudo di giovani promesse» di Mario Lanza.

Su

IL CAMPIONE

grandi servizi di nuoto, scherma, automobilismo, canottaggio, ippica. I nostri inviati vi raccontano tutto sul Giro della Svizzera, sulla Milano-Mantova; sull'incontro Cavicchi-Pastrano e sugli altri avvenimenti della domenica sportiva.

Leggete

IL CAMPIONE

la rivista moderna per lo sportivo moderno.